

teatro

di Silvia Del Pozzo

La lunga notte del Dottor Galvan

MILANO, **TEATRO CIAK**

(tel. 02 76110093). Fino al 12 novembre

● Humour, bizzarrie, tragicomiche avventure. **Daniel Pennac** (autore del racconto), maestro in questo genere di cocktail letterari, trova in **Neri Marcorè** (foto) un interprete ideale. ● L'attore, di una comicità surreale, fa un giovane medico alle prese con le urgenze del pronto soccorso. E inciampa tutto solo (è un monologo) tra improbabili patologie, malintesi, incidenti assurdi, dove scienza e idiozia vanno a braccetto. ● L'idea



del percorso accidentato è suggerita dalla scena di **Guido Fiorato**: uno sgangherato castello fatto di sedie, reti e letti. La regia è di **Giorgio Gallione**.

Le lacrime amare di Petra von Kant

TORINO, **TEATRO ASTRA** (tel. 011 5169490). Dal 2 al 15 novembre

● Nato per il teatro, ridotto nel 1972 per il cinema sempre da Rainer Werner Fassbinder, è un dramma tutto al femminile, nutrito di passioni, possessività, ambizioni, solitudini. ● Porta in scena questo feroce melodramma sul gioco del potere nei rapporti umani (ma anche di classe) **Antonio Latella** (foto), uno dei giovani registi più brillanti e affermati. ● Sul palco **Laura Marinoni** con **Silvia Ajelli**, **Cinzia Spanò**, **Sabrina Jorio** e le «ombre» di **Massimo Arbarello** e **Sebastiano Di Bella**. ● Lo spettacolo sarà a Roma (Teatro Argentina, tel. 06 684000345, dal 21 novembre al 2 dicembre).



Le voci di dentro

ROMA, **TEATRO ARGENTINA** (tel. 06 684000345). Fino al 19 novembre

● Un famoso regista (di cinema), uno scenografo sofisticato, un figlio d'arte: **Francesco Rosi**, **Enrico Job** e **Luca De Filippo** (foto) insieme per quella che l'autore, Eduardo



De Filippo, definì «una tarantella in tre atti». ● Sogno e realtà si confondono in un paradossale ingorgo di cinismo e ipocrisia, dipinto in bianco e nero, con bagliori rosso sangue. ● Altri due figli d'arte in scena: Gian Marco Tognazzi è all'Ambra Jovinelli (tel. 06 44340262) con *Prima pagina*, mentre Alessandro Gassman è il regista di *La forza dell'abitudine* (Teatro Eliseo, tel. 06 4882114).

Tarantella in tre atti, ballano Rosi e De Filippo

Memorie dal sottosuolo

NAPOLI, **TEATRO MERCADANTE** (tel. 081 5513396). Dall'8 al 19 novembre



● Regista e interprete. **Gabriele Lavia** (foto) ha adattato per il palcoscenico l'episodio finale del romanzo di Fedor Dostoevskij: l'incontro del protagonista con una giovane prostituta. Le scene sono di **Carmelo Giammello**, costumi **Andrea Viotti**, musiche **Andrea Nicolini**. ● Incontro fallito in partenza perché l'uomo disprezza quella «donnaccia» che diventa il capro espiatorio delle umiliazioni subite per tutta la vita. Per questo «anch'io ho voluto umiliare» ammette. ● L'astio, il livore di cui dà prova il protagonista scaturiscono dal «sottosuolo» della sua rancorosa solitudine. ● Sempre al Mercadante, Leo Gullotta è il protagonista di *L'uomo, la bestia e la virtù* di Luigi Pirandello, satira graffiante sul perbenismo (dal 22 novembre al 3 dicembre).

Sizwe Banzi est mort

MILANO, **TEATRO STUDIO** (tel. 848 800304). Dal 14 al 25 novembre

● «Un nero può non avere problemi?» si chiede Sizwe. E conclude: «Impossibile. Il problema è la nostra pelle». ● Il colore della pelle, appunto, la vita nei ghetti sudafricani e i tanti perché sollevati dalla discriminazione: questo il cuore della pièce che **Peter Brook** (foto) porta a Milano. ● È la storia di uno scambio d'identità, ricca di humour e persino di leggerezza, scritta a sei mani da **Athol Fugard** (che ha firmato la sceneggiatura de *Il suo nome è Tsotsi*, Oscar 2006 miglior film straniero), **John Kani** e **Winston Ntshona**.



Il mercante di Venezia

GENOVA, **TEATRO DELLA CORTE** (tel. 010 5342200).

Dal 21 novembre al 3 dicembre



● Diretto da **Luca De Fusco**, quello di **Eros Pagni** (foto) è uno Shylock magistrale che vena il personaggio di furore gelido, spietatezza vendicativa

ma anche di doloroso sgomento nella scena del processo che lo punisce in ciò che per lui conta di più: il suo denaro.

● Amori, corteggiamenti, amicizia e un sordido baratto (denari in prestito contro una libbra di carne cristiana). Nel lieto fine di William Shakespeare gli innamorati vivranno felici per sempre e l'usuraio ebreo finirà cristiano...

● Sempre a Genova (Teatro Duse, tel. 010 5342200, fino al 19 novembre), *Eden*, dell'irlandese Eugene O'Brien: monologhi incrociati di due trentenni, fatti di sogni, frustrazioni, sesso, e gran bevute di birra.